EX·LIBRIS·PRIN·DIEGO·PIGNATELLI·DI·CAVANIGLIA

DISTINTA

RELAZIONE

Del nobilissimo Catafalco eretto in S. Pietro per l'Essequie

DELLA SANTITA'

DI NOSTRO SIGNORE

INNOCENZO XII.

Con la distinta notitia delle distributioni degl'Officij di Palazzo trà Signori Chierici di Camera; & il numero delle Celle toccate à sorte in Conclaue à ciascheduno Eminentiss. Sig. Cardin.

Con altro di curioso, e notabile.

Ex Bibl. Pii

Si vendono in Parione nella Libraria di Pietro Leone all'Insegna di S. Gio: di Dio.

IN ROMA, Per il Buagni, MDCC. Con Lic. de' Super.

NElla notte delli 27. di Settembre prossimo passato verso le tre hore, e mezza provò Roma, & insieme tutto il Mondo Cattolico il sensibil colpo della grauissima perdita del Santissimo Pontefice Innocenzo XII. doppo d'hauer retta Santamente la Chiesa anni 9. mesi due, e giorni 15.

Fatte dunque le solite Cerimonie doppo la morte lagrimeuole d'vn tanto Pontefice, pensorno subito gli Eminentissimi Sig. Cardinali, & in specie l'Eminentiss. Sig. Card. Cammerlengo d'eleggere l'Architetto il quale douesse con nobil disegno inalzare il Catafalco per le sontuose Essequie da farsi al sudetto defonto Sommo Pontefice, e cadde meritamente l'elettione in persona del Sig. Gio: Battista Contini, già chiaro, e celebre per moltissime sue operationi, sopraintendendo anco al presente alla fabrica de' nuouo Conclaue, e rendendosi degno sempre più d'ogni pregio, e d'ogni stima per le sue spiritose, e lodeuoli fatiche.

Inalzauasi per tanto la Machina sublime, e funebre del sudetto Catafalco, nel modo, che qui da presso si narra.

Principiaua la detta mole lugubre con'vn gran Trireguo, che vedeuasi egualmente da due faccie; era questo posato sopra due cuscini, & à piedi, & intorno à lui s'inalzauano alcuni candelabri sopra de i quali ardeuano moltissime Candele.

Sotto del sudetto Trireguo scorgeuasi due ritratti grandi della Santità Sua ornati con festoni, vno de' quali era esposto nella faccia anteriore nell'entrare dalla porta, e l'altro era situato nella faccia posteriore.

Al paro di questi due ritratti grandi se ne vedeuan due altri parimente di Sua Beatitudine espressi in tela, mà però senza ornamento veruno; sopra à i due descritti ritratti più grandi leggeuasi à lettere di considerabile altezza il Nome del già estinto Pontefice, cioè *Innocentius XII. Pontifex Maximus*.

Nella prima parte del sudetto Catafalco nel secondo Zoccolo, che era d'altezza di palmi noue Romani, e vn quarto, mirauasi effigiato il Santissimo Viatico con solenne processione, e con quantità di torcie portato all'Infermi il tutto accresciuto, & ordinato da Sua Santità, e leggeuasi nel Zoccolo di sotto alto palmi 15. e mezzo il sequente motto: *Sanctissimi Viatici cultu amplificato*.

Nell'altra faccia principale erano figurate le Missioni con Nostro Signore sotto il Trono, che porge il Santissimo Crocifisso à molti Padri di varie Religioni, senza Cardinali ma con semplici Prelati domestici con l'iscrizione: *Religione in Aethyopiam, & Americam propagata*.

Nella prima banda de i lati si mirauan dipinte in terzo loco l'vdienze publiche con Nostro Signore sotto il Trono, e con diuerse persone, che espongono i loro sentimenti con il motto: *Aperto semper ad Principem aditu*.

Nella seconda banda de i lati in quarto loco mirauasi figurato il denaro posto da Sua Santità in Castello S. Angelo ascendente ad'vn Milione; era ciò espresso con vna gran Cassa di ferro, nella quale si gettaua moneta con il sudetto Castello in lontananza, e Nostro Signore in piedi, che comanda l'introito di tal moneta accennando la sudetta fortezza, con il motto: *Ecclesiastico Erario notabiliter aucto*.

Tutto questo era disposto, e figurato nella parte, ò corpo principale di mezzo del già detto Catafalco formato à quattro faccie, nelle quali, come già si è detto scorgeuansi figurati gl'accennati Emblemi, con le già notate inscritioni.

All'infuori però di esso Catafalco inalzauansi in quattro parti quattro sublimi piramidi, che con i quattro Zoccoli, che corrispondono egualmente all'altezza del corpo di mezzo, erano di settant'otto palmi Romani d'altezza.

Nelle parti inferiori di dette piramidi figurate tutte di verde antico s'inalzauano quattro piedestalli ne' quali erano effigiate le quattro principali fabriche fatte ereggere da Sua Beatitudine nel tempo che viueua; era dipinta nel primo la Curia nel Citatorio con il motto, *Litigantium Commoditati*: nel secondo mirauansi le due Dogane con il motto, *Vectigalium pretio Pauperibus erogato*: nel terzo era espresso l'Ospitio delli Orfani fanciulli posto à San Michele à Ripa con il motto, *Puerorum miserabilium institutioni*; è nel quarto scorgeuasi effigiato il Porto d'Anzio con il motto *Nauigantium securitati*.

Nelle

Nelle prime facciate di questi angoli scorgeuasi lo Stemma gentilitio, ò sia Arme di Sua Beatitudine dipinta di giallo, siccome anche erano del medesimo colore tutte le già descritte pitture.

Appresso ad esse però mirauansi quattro Medaglioni ne' quali erano figurate quattro altre imprese; nel primo veniua espressa la condannatione delle nuoue opinioni in questo modo, cioè mirauasi dipinto il foco nel quale da i Reuerendi Padri Domenicani si gettauano i Libri, e da vn lato mirauasi vno in alto dentro vn pulpito, che legge la bolla con il motto, *Damnata nouarum opinionum audacia;* nel secondo mirauasi aperta la Porta Santa con il motto, *Anni secularis inditio*; nel terzo era espresso il Concistoro con il Papa, che da il Cappello, è Mitre à diuersi meriteuoli Soggetti con il motto, *Dignitatibus solo meritorum suffragio distributis*; e nel quarto finalmente si vedeua la distributione del pane in abbondanza espressa con il grano, che veniua scaricato ne i granari, con il motto, *Annona censu liberalitèr diminuto*.

In tutto il sudetto Catafalco erano mille, e duecento candele in circa, alcune delle quali eran poste sopra le già narrate Piramidi, & altre in alcuni altri Candelabri, e Fanaletti posti nel corpo interiore.

I Zoccoli, e i Piedestalli eran finti di breccia con colori pauonazzo, e bigio, e da i quattro lati principali del Catafalco vi erano quattro gran scalinate, ogniuna di esse inalzata con sette gradini, il Mercordì adunque giorno sesto del presente mese d'Ottobre si scoprì con merauiglia vniuersale la già descritta funestissima Mole, & appagò la vista de i Riguardanti con quella pompa, che può desiderarsi inconsimili machine non senza stupore di Roma tutta che vidde in pochi momenti inalzata vn opera, per la quale appena poteuan bastare più Mesi.

Eran di già fin da principio doppo la morte di Sua Santità stati distribuiti trà gl'Illustrissimi Chierici della Reu. Cam. Apost. gli officj per sopraintenderui, e furno.

Monsignor Daste Decano alli Soldati, e Militie.

Monsig. Bichi alla Floreria di tutti due li Palazzi.

Monsig. Bonacorsi alla Stalla à i caualli, & altri animali.

Monsig. Borghese à i legni, carboni, fieni, & alla cantina.

Monsig. Caietani alla Sacrestia.

Monsig. Grimaldi alle cucine segrete, e communi di tutti due i Palazzi.

Monsig. Spinola alli Giardini, e Gallinari.

Monsig. Marsciano alla custodia delle cose mobili delle stanze del Papa, e delli Scopatori.

Monsig. Giudici à Castel Sant'Angelo.

Monsig. Anguisciola alle Dispense al Forno, e Stalla di tutti due i Palazzi.

Oltre le seguenti altre cariche cioè:

Monsig. Bonacorsi, e Spinola alla Dataria, Giudici, e Daste al piombo; alla custodia del Conclaue Monsig. Daste senza bussola, e con la bussola gli Monsignori Borghese, Grimaldi, e Bichi; alla descrittione de' soldati gli Monsignori Caietano, & Anguisciola, & alla Segretaria de' Breui gli Monsignori Marsciano, e Bichi.

In tempo di questa Sede vacante Roma era di già diuisa sotto i suoi quattordici Capi Rioni, i quali eran soggetti à i comandi de i Signori Conseruatori di Roma, che sono il Sig. Marchese Bongiouanni, il Sig. Marchese Montori, & il Sig. Marchese Teodoli, & il Sig. Priore de' Capi Rioni, che è il Sig. Baron Scarlatti.

Auuicinandosi il tempo d'entrare in Conclaue furon distribuite le Celle agli Eminentissimi Cardinali nel modo, che siegue.

Numero primo. Toccò all'Eminentissimo Carlo Barberini, num. 2. all'Emin. di Furstembergh, num. 3. all'Emin. del Verme, num. 4. all'Emin. Astalli, num. 5. all' Emin. Santa Croce, num. 6. all'Emin. Boncompagni, num. 7. all'Emin. Borgia, num. 8. all'Emin. Altieri, num 9. all'Emin. Ferrari, num. 10. all'Emin de Medici, num. 11. all'Emin d'Arquiem, num. 12. all'Emin Bonsi, num. 13. all'Emin d'Estrè, num. 14. all'Emin. Cenci, num. 15. all' Emin. Rubini, num. 16. all'Emin. de Coeslin, num. 17. all'Emin. Sacchetti, num. 18. all'Emin. Spada, num. 19. all'Emin. Duratij, num 20, all'Emin. Cornarij, num. 21, all'Emin. Cantelmi,

xi, num.22. all'Emin. Omodei, num.23. all'Emin. Bichi, num.24. all' Emin. Grimani, num.25. all'Emin Orsini, num.26. all'Emin. Costaguti, num.27. all'Emin. D'Adda, n.28. all'Emin. Gabrielli, num.29 all'Emin. Negroni, num.30 all'Emin Tanara, num 31 all'Emin. de Salazar, num.32. all'Emin. Lambergh, num.33. all'Emin. Petrucci, num.34. all'Emin. Buglioni, num.35. all'Emin. Pamfilij, num.36. all'Emin. San Cesareo, num.37. all'Emin. Radziejovvski, num.38. all'Emin. Imperiali, num.39 all'Emin. D'Aste, num.40. all'Emin. Nerli, num.41. all'Emin. Sacripanti, num.42. all'Emin. Morigia, num.43. all'Emin. Colloredi, num.44. all'Emin. Portocarrero, num.45. all'Emin. Panciatici, num.46. all'Emin. Ottoboni, num.47. all'Emin. Spinola, num.48. all'Emin. de Susa, num.49. all'Emin. de Nouaglies, num.50. all'Emin. Noris, num.51. all'Emin Albani, num.52. all'Emin. Pauolucci, num.53. all'Emin. Radolouicho, num.54. all'Emin. Barbadico, num 55. all'Emin. Mellini, num.56. all'Emin. Marescotti, num 57. all'Emin. Carpegna, num.58. all'Emin. Delfino, num.59. all'Emin. le Camus, num.60. all' Emin. Kollonitz, num.61. all'Emin. Sperelli, num.62. all'Emin. Francesco Barberini, num.63. all'Emin. del Giudice, num.64. all'Emin. Acciaioli, num.65. all'Emin. Archinto, num.66. all'Emin. de Ianson.

Nelle sudette Celle del nominato Conclaue entraranno gl'Eminentissimi Signori Cardinali Sabbato gior no vndecimo del presente Mese d'Ottobre, e verrà guardato, e custodito il Conclaue dall'Eccellentissimo Signore Prencipe Giulio Sauelli Maresciallo perpetuo doue dimorerà con suoi Soldati, e Guardie.

Quì dunque ispirerà lo Spirito Santo con la solita sua misericordia ne i Cuori degl'Eminentissimi Elettori sommo zelo, & gran feruore, acciò venghino prestamente all'elettione d'vn'Ottimo, e Santissimo Pastore, & elegghino vn ben saldo, e stabile sostegno alla vedoua Chiesa, e sia tale, che meriti succedere all'opere gloriose del già defonto Pontefice Innocenzo XII. di felice ricordatione; Ilche dobbiamo sperare dall'impareggiabil prudenza, e dall'insuperabil pietà degl'Eminentissimi Signori Cardinali, i quali tutti degnamente con le loro opere si fan conoscere per saldissimi Cardini di Santa Chiesa.

IL FINE.

SPECIAL
94-E16816
XXX
LIBRARY